

Research Area: Enable – Design & Art Competences, Material Culture, and Human Development | Timespan: 2008 - ongoing

Storia dell'arte, storie dell'arte. L'opera d'arte pubblica. La presenza attraverso l'azione, la trasmissione, la memoria.

Studi sui cambiamenti sulla storia dell'arte, sulle istituzioni artistiche, sui percorsi della critica; ricerca sulle politiche dell'arte nella sfera pubblica; indagine conoscitiva sulla "presenza" dell'opera d'arte.

Team

PI: [Emanuela De Cecco](#)

More information: design-art@unibz.it

Last update: 30/11/2018

Studio le forme e i contesti culturali della contemporaneità italiana e internazionale – in un arco di tempo che si espande dagli anni Sessanta ad oggi – attraverso il filtro dei fenomeni artistici contemporanei: i percorsi degli artisti, a volte i singoli lavori, le mostre e come e la narrazione che mettono in campo, così come lo studio delle immagini di più ampia diffusione.

Negli anni più recenti ho sviluppato un interesse per la performatività, intesa sia in relazione ai lavori degli artisti, sia rispetto alle immagini in generale, sia in senso metodologico, ovvero considerando anche gli effetti (e non solo i significati) che essi producono.

Sono laureata in Storia dell'arte con una tesi in Storia della Critica d'arte, e sono fortemente interessata alle questioni metodologiche, ovvero alla modalità con cui si costruiscono le narrazioni nel campo storico-artistico e non solo.

Mi interessa indagare i silenzi della storia recente, cercare di capirne le ragioni.

Prima di approdare all'Università ho lavorato per anni nella redazione di una importante rivista d'arte contemporanea di cui negli ultimi tre anni sono stata caporedattore. Questa esperienza mi ha portato a lavorare in prossimità con gli artisti e la loro produzione artistica, oltre che a studiare a fenomeni recenti e/o in corso tra cui le mostre, i cambiamenti nei musei d'arte contemporanea.

Contemporaneamente mi occupo di immagini mediali, studiando le narrazioni che esse veicolano.

Ho pubblicato articoli su oggetti popolari come le cartoline, così come sugli immaginari veicolati dai musei etnografici nella provincia di Bolzano. Fondamentale in questo senso è stato l'anno speso con un assegno di ricerca presso l'Università di Ferrara dove ho insegnato Cultura Visuale. La ricerca coinvolgeva diversi soggetti a restituire attraverso le fotografie da loro scattate, il loro sguardo sulla città.

1. Emanuela De Cecco - Arte Mondo. Storia dell'arte, storie dell'arte: 2010.

(volume che raccoglie 10 conferenze che ho curato presso la Facoltà di Design e Arti con un'introduzione: l'obiettivo di questo percorso era finalizzato a pubblicare un libro di storia dell'arte contemporanea dove convergono diverse metodologie di indagine.

I partecipanti sono stati individuati considerando i loro specifici punti di vista. Sono inclusi storici e critici d'arte, la direttrice di una Fondazione, una sociologa dell'arte, un antropologo e due artisti).

Come cambia ed è cambiata l'arte in un mondo dominato dalle immagini mediali?

Come cambia ed è cambiata l'arte da quando le donne artiste sono entrate in scena da protagoniste? Come cambia ed è cambiata l'arte da quando gli artisti non occidentali non sono più fantasmi? Come tutti questi cambiamenti sulla storia dell'arte, sulle istituzioni artistiche, sui percorsi della critica? Quante storie dobbiamo conoscere, data la moltiplicazione degli eventi, per interpretare la storia dell'arte?

Questo volume, nato da un ciclo di conferenze che ho curato presso la Facoltà di Design e Arti della Libera Università di Bolzano, comprende testi critici, teorici, storici e testimonianze che si articolano su aspetti specifici inerenti a queste problematiche. Ne emergono sguardi inediti sulla produzione artistica contemporanea, riflessioni sul mutare degli equilibri tra il centro e le periferie del mondo dell'arte globale, ipotesi per pensare da altre prospettive l'arte del XX secolo, sguardi dall'interno sulla complessità della vita di una istituzione, debiti e crediti con il cinema e i media, racconti da dietro le quinte da parte degli artisti.

L'intenzione è di aggiungere un contributo perché il discorso dell'arte possa continuare ad essere assimilato a quel "Diverso" che, riprendendo le parole di Edouard Glissant, "è il motore dell'energia universale, che occorre preservare dalle assimilazioni, dalle mode passivamente generalizzate, dalle abitudini standardizzate".



Figura 1.

E. Umbaca, Fuorigioco, 1998

Testi di: Roberto Pinto, Ivan Bargna, Maria Antonietta Trasforini, Cristina Rovere, Carla Subrizi, Paola Nicolin, Sabine Folie, Luigi Fassi, Francesco Ventrella, Marco Senaldi, Flavio Favelli, Cesare Viel.

2. Arte nel contesto. A partire da un ripensamento della sfera pubblica

(ACC 2008/2011) Progetto di ricerca

Questo volume è il risultato di anni di lavoro che precedono, includono, e seguono il tempo stabilito dal progetto.

Mi occupo da anni della relazione dell'arte con il contesto nel quale è veicolata ma la possibilità di un tempo di studio e di verifica sul campo, questa attitudine ha assunto un carattere metodologico.

Emanuela De Cecco, **Non volendo aggiungere altre cose al mondo. Politiche dell'arte nella sfera pubblica, postmedia books, 2016:**

Non volendo aggiungere altre cose al mondo nasce come eco di pratiche artistiche della seconda metà del XX secolo, in cui la rinuncia alla produzione materiale dell'opera aveva un valore programmatico, filosofico e, inevitabilmente, politico. Nelle opere degli artisti raccontati in questi testi, tale attitudine è declinata in una tensione lievemente differente e tradotta in un agire profondamente radicato nell'esperienza e nell'azione personale. È a partire da qui che l'opera diventa pubblica e capace di intercettare questioni che riguardano il sentire collettivo. (...)

3. In presenza: azione, trasmissione, memoria: 2015/2017... (ATM 2015/2017)

Progetto di ricerca

Perché parlare di corpo nell'arte? Perché portare l'attenzione sulla presenza? Perché portare attenzione alla transitorietà quando nelle aste di tutto il mondo le opere d'arte sono vendute e acquistate a costi altissimi? Questo progetto è articolato come una indagine conoscitiva finalizzata a individuare "la presenza", attraverso l'azione, la trasmissione, la memoria. Attualmente sono stati individuati i casi di studio - lavori specifici di artisti che lavorano o hanno lavorato il loro lavoro in diversi ambiti (arti visive, teatro, cinema documentario) - e i raccolti i materiali necessari. Il volume ancora è in fase di elaborazione.